

Pisa realizza una mappa digitale

Prima città capoluogo in Toscana a dotarsi di questo strumento. Latrofa: «Scelta di trasparenza»
L'assessore: «In questo modo adotteremo criteri scientifici per individuare gli interventi prioritari»

di **Gabriele Masiero**
PISA

Pisa è il primo comune capoluogo toscano, e tra i primi in Italia, a disporre di una mappatura completa sullo stato degli asfalti dell'intero territorio comunale grazie al monitoraggio effettuato, insieme a Cristina Nati di Crisis, dello stato di salute delle strade con il software Rama che interpreta attraverso particolari algoritmi e a sviluppi di intelligenza artificiale una grande mole di dati. «Le strade cittadine - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici, Raffaele Latrofa - sono state percorse e analizzate attraverso un mezzo ad alta tecnologia, con telecamere e Gps in grado di scansionare ogni sezione di strada e fornire informazioni sullo stato dell'asfalto. Il macchinario è in grado di battere oltre mille punti per sezione e apprezzare fino al decimo di millimetro di precisione, oltre a fotografare e filmare tutto. Questo metodo ci consente di avere ora una mappatura esatta del nostro patrimonio stradale, da utilizzare nella fase di progettazione e di scelta delle priorità di

LO STRUMENTO

Un veicolo con super telecamere «fotografa» l'asfalto e segnala i punti critici



intervento». Il software attraverso diverse fasce di colore (dal verde che segnala l'ottimo stato di salute, al rosso e al grigio che segnalano le situazioni maggiormente critiche) fotografa la situazione stradale fornendo anche una stima puntuale degli investimenti necessari sulla base del capitolato utilizzato da Anas per i costi di asfaltatura.

«E' uno strumento - ha osserva-

to Latrofa - che garantisce trasparenza perché la mappa sarà presto caricata su una piattaforma web dove i cittadini potranno vedere lo stato dell'arte, ma che consente di individuare le priorità con un criterio scientifico. La scelta di adottare questo metodo è stata fatta in seguito a un input dato agli uffici dal sottoscritto. In questo modo sarà possibile anche raffrontare ciò

L'assessore Raffaele Latrofa e (sotto) il mezzo che mappa lo stato di salute dell'asfalto in città

che è stato fatto dall'amministrazione in carica, con le manutenzioni effettuate in questi anni per risanare le asfaltature, e ciò che invece non è stato fatto da chi ci ha preceduto». Secondo, l'assessore, tuttavia, l'aspetto decisivo di questo macchinario «è proprio la possibilità di programmare i lavori pubblici attraverso un metodo scientifico che fornisce una fotografia e una quantificazione dei lavori da effettuare per poter programmare i prossimi interventi».

Mappare la città, ha sottolineato Latrofa, è costato «meno di 20 mila euro e l'analisi entro poche settimane sarà resa pubblica e disponibile per la consultazione da parte dei cittadini che in maniera molto semplice e intuitiva, tramite le colorazioni, potranno capire lo stato di degrado degli asfalti cittadini». Infine, ha concluso l'assessore, «cambieremo anche il modo di ripristinare le buche nelle strade: anziché tapparle con asfalto a freddo, potremo effettuare interventi più duraturi che consentiranno di tagliare una sezione di strada precisa, disporre di un silos portatile per fare l'asfalto a caldo che verrà bloccato nella sezione in modo da ripristinare in maniera più duratura il manto stradale».

Conti: «Il Governo sostenga le città per le tramvie»

«Ho chiesto al ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini sostegno per le città di medie dimensioni per realizzare gli interventi inseriti nei piani della mobilità sostenibile e quella transizione ecologica che viene richiesta a gran voce dalle giovani generazioni». Lo ha detto il sindaco Michele Conti dopo essere intervenuto al dibattito sulle infrastrutture all'assemblea nazionale dell'Anci.

«Gran parte delle risorse del Pnrr finanziarono saranno assorbite da grandi città e aree metropolitane - ha aggiunto Conti - quindi il ministero dovrebbe impegnarsi a sostenere città come Pisa, altrettanto strategiche per raggiungere l'obiettivo a livello nazionale, ammodernando la rete ferroviaria, collegandole meglio alla dorsale dell'alta velocità e puntando sulle tramvie». «C'è vita oltre il Pnrr», ha risposto con una battuta Giovannini, lasciando intendere, ad esempio, che per le tramvie c'è il bando ministeriale, cui ha concorso proprio Pisa, che mette a disposizione risorse complessive per un miliardo di euro.

